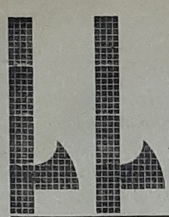


Ventennio - Clima Duro - Bollettino Barletta - 15 Novembre 1942



CLIMA DURO

Bollettino quindicinale del Fascio di Combattimento di Barletta
FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DI BARI

Anno II - N. 21

Vittoria
Italia
Pace
con giustizia
fra i popoli

BARLETTA
15 Novembre 1942 - XXI

L'Inghilterra non può vincere la guerra - Mussolini

LA VERA AMERICA

E' opportuno, in questo periodo in cui il nome di America torna ad essere oggetto dei fatti del giorno, stralciare qualche passo da una conferenza sull'emigrazione transoceanica tenuta a Barletta all'Università Popolare nel 1914, ossia in tempi non sospetti.

«... Nei popoli latini è grande, sia nelle manifestazioni della vita sociale che individuale, la forza del sentimento, in specie nelle regioni che non domina l'aquilone, ma vivifica la calda brezza del Mediterraneo per cui non è possibile cambiare, snaturandola, l'indole della nostra razza, con un sistema educativo marca americana o inglese. Non può cambiarsi la natura, di un popolo che ha così antica tradizione di civiltà. Il dissidio tra le due razze è insanabile: noi non abbiamo nulla da invidiare agli americani: la nostra storia ci ha insegnato a giudicare con serenità gli eserciti di uomini e di miliardi. Dobbiamo essere fieri del nostro passato e anche del nostro presente.

«... Si crede generalmente che gli Stati Uniti siano lo stato più progredito, in cui alla massima libertà di coscienza sia congiunta la massima tutela degli interessi sociali. Ma è poi vero tutto questo?

«... La corruzione è tanta che i migliori cittadini non aspirano alla carica di deputato o di senatore essendo questi ritenuti corrotti e perciò poco o niente rispettati.

«... La polizia è il ramo dell'amministrazione più corrotto. L'intero corpo è composto in molte città, specialmente a New York, di gente ingenua, brutale, ubriaccona, interessata, capace d'ogni menzogna e d'ogni falsità... Eppoi gli italiani sono i mafiosi e i camorristi! La stampa americana dà sempre maggior rilievo ai reati degli italiani. Si è recentemente scoperto che gli autori di un ri-

catto a base di terribili lettere minatorie firmate: *la mano nera*, erano... due poliziotti americani. Un'altra istituzione sociale (dovrei chiamarla statale) della libera America, ed in questo veramente libera, è il linciaggio. Cos'è il linciaggio? Un negro o uno straniero, specie se italiano, è accusato (si noti) di aver commesso un delitto, e quindi è arrestato. La folla non vuole attendere il corso regolare della Giustizia, penetra nel carcere a viva forza, strappa l'imputato ai suoi guardiani, spesso compiacenti, oppure lo cattura mentre vien condotto in carcere, e lo impicca ad un albero o ad un palo telegrafico. In alcuni casi il cadavere vien bruciato, in altri il malecapitato vien bruciato vivo: spesso si sparano revolverate sul cadavere per rendere tutti i presenti complici diretti del fatto, e quindi assicurarne l'omertà. Le folle di linciatori sono composte delle persone più cospicue del Paese... talvolta il linciaggio non si restringe ad una sola persona, ma ne sono massacrate molte con una ferocia ed una voluttà di belve.

«... Uno scrittore americano calcola che vi siano negli Stati Uniti oltre 2 milioni di individui insufficientemente nutriti e male alloggiati.

«... E' uno spettacolo straziante vedere migliaia e migliaia di persone emigrate dalle belle terre italiane, che hanno fame, respinte dalle case di ricovero, che accettano qualsiasi occupazione venga loro offerta giorno per giorno, ora per ora, nei mestieri più bassi, raccogliendo come un regalo tutti i rifiuti della città.

«... Attualmente vivono all'estero oltre 6 milioni di italiani. I mestieri principali degli emigrati italiani, sono quelli di sterratore e scavatore, nei lavori di costruzione, ferroviari, portuali, di canalizzazione e di

altre opere pubbliche... Gli italiani coi negri, i cinesi, gli arabi formano il proletariato vero, che lavora alla dipendenza di padroni, capitalisti, industriali, direttori ingegneri americani o inglesi.

«... E come vivono i nostri fratelli in vie strette, lunghe, sudicissime, col fango che arriva a mezza gamba, piene di carta straccia e di legumi marci. Vivono ammassati in stanze senz'aria, senza luce, dove mai penetra un raggio di sole, donde non si vede mai un lembo di cielo, in ambienti malsani, mal nutriti, disposti ad infettarsi delle più terribili malattie, soprattutto la tubercolosi. Vi sono a New York non meno di 360 mila camere senza finestre, abitate per lo più da italiani.

«... Il 20% dei rimpatriati degli Stati Uniti per richieste consolari è affetto da tubercolosi avanzata. E' una delle maggiori cause del diffondersi del male nelle nostre regioni.

«... Le persone preposte a sorvegliare i lavori sono di un carattere energico e brutale, non di rado imbrogliano gli operai nel pagarli, li minacciano, li bastonano e, se qualcuno osa ribellarsi, il meglio che gli può capitare è il licenziamento immediato, e il peggio l'essere arrestato, processato per minaccia e ribellione e condannato da un giudice partigiano, amico dell'impresa, giudice che non darà mai ragione al *dago* (espressione di disprezzo che si dà agli italiani negli S. U. A.).

«... Se gli operai italiani insistono nel voler andar via, si ricorre spesso alla violenza, e con gli sbirri armati e fors'anche la polizia locale compiacente, essi sono trattiene a forza. Se un operaio italiano riesce a fuggire è inseguito da uomini a cavallo e da mastini, ricondotto all'accampamento e magari bastonato.

«... Anche nel Brasile gli italiani vanno o sostituire gli

schiavi negri nelle *fazendas* da cui senza il permesso del padrone non è più lecito uscire ».

Questa era l'America del 1914, forse più avida e non meno brutale quella di oggi.

Rievocare le vicende dei nostri emigranti che vendevano persino le masserizie di casa, il campicello avito, attratti da un falso miraggio di benessere e di ricchezza, sarebbe ancora istruttivo. E' vero che giungevano in Italia le *rimesse* di dollari; ma quanti dolori, quante lacrime, quanto sangue costava quel denaro.

Che sarebbero gli Stati Uniti senza il lavoro tenace e intelligente dei nostri emigrati?

Purtroppo la luce continuerà a venire da quella vecchia Europa, da quella che ha visto la Marcia Vittoriosa delle Legioni Romane e i voli delle Aquile Imperiali; continuerà a venire dai colli fatali di Roma.

m. l. c.

IL DUCE per il popolo lavoratore

Il Fascismo è stato il primo ed il solo regime che abbia affrontato e risolto la questione sociale, il primo che sia realmente ed effettivamente andato incontro ai lavoratori, e proclamato la nobiltà del lavoro; il primo che abbia assicurato a coloro che nei campi, nelle officine, nei cantieri, ovunque ferve l'attività nazionale, un riposo e tranquillo avvenire.

Le decisioni prese dal Duce a favore dei lavoratori in occasione del Ventennale avvalorano, mettendola nella sua luce solare, l'azione sociale condotta dal Regime che in venti anni di battaglie, di eroismi e di opere feconde non ha mai, neanche un solo istante, perduto di mira l'elevazione morale ed economica delle masse, sottraendole allo sfruttamento d'un'ingordo capitalismo. Il Fa-



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 24,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Ventennio - Clima Duro - Bollettino Barletta - 15 Novembre 1942

Testo in lingua italiana

Pagine - 4

Codizioni molto buone